

**Conferenza stampa FederUnacoma – Sima, Parigi, 25 febbraio 2019**

**Intervento AD FederUnacoma surl, Massimo Goldoni**

***Il “modello EIMA”***

L’esposizione internazionale della meccanica agricola dell’EIMA, che FederUnacoma organizza con cadenza biennale nel quartiere fieristico di Bologna e che ha vissuto nel novembre scorso la sua 43ma edizione, si impone come uno degli eventi “top” nel panorama internazionale, con numeri in netta crescita sia per quanto riguarda la superficie impegnata, sia per quanto riguarda il numero di industrie espositrici, il numero di visitatori e di operatori esteri.

La rassegna bolognese non rappresenta tuttavia l’unico evento direttamente organizzato dalla Federazione, che negli anni dispari realizza altri due eventi di rilievo, la rassegna delle tecnologie agricole per l’area del Mediterraneo Agrilevante by EIMA, e l’esposizione della meccanica agricola indiana EIMA Agrimach, entrambi concepiti sul modello di EIMA International (suddivisione per settori merceologici, target professionali, carattere internazionale, contenuti innovativi).

***I numeri di Agrilevante***

La rassegna di Agrilevante by EIMA, che FederUnacoma ha iniziato ad organizzare nel 2009 in collaborazione con l’Ente Fiera del Levante e che realizzerà dal 10 al 13 ottobre prossimo presso il quartiere fieristico di Bari la sua sesta edizione, rappresenta un caso di successo nel panorama fieristico nazionale e internazionale.

Nata dalla scelta di scorporare la rassegna delle tecnologie per l’agricoltura dal vasto contenitore della Fiera Campionaria del Levante, all’interno del quale si era svolta sino a quel momento, la rassegna di Agrilevante by EIMA porta all’interno dell’evento barese la stessa impostazione della grande esposizione EIMA di Bologna, quella di un evento specializzato rivolto ad un pubblico di tecnici, imprenditori e professionisti dell’agricoltura e della cura del verde.

La formula si è rivelata vincente e questa rassegna è passata, nelle cinque edizioni sino ad oggi svolte,da una superficie totale di 40 mila metri quadrati lordi ad una superficie di 55 mila, ma soprattutto da un numero di 210 aziende espositrici nel 2009 ad un numero di 330 dell’edizione 2017 (+57%), e da un totale di 33.200 visitatori nell’edizione 2009 alla quota di 70.700 nell’ultima (113% di incremento),con una presenza di operatori economici esteri passata dai circa 1.000 della prima edizione ai quasi 3.200 dell’ultima.

***La “mission” dell’esposizione barese***

La rassegna di Bari ha unpreciso obiettivo, quello di offrire soluzioni tecnologiche avanzate per l’agricoltura mediterranea, focalizzate non soltanto sulle produzioni tipiche dell’area - con particolare riferimento ai settori ortofrutticolo, alle filiere vitivinicole e olearie, alla produzione di grano duro, alla zootecnia - ma anche sulle caratteristiche pedoclimatiche e sui modelli di impresa agricola presenti nell’area.

Il contesto naturale dell’area mediterranea richiede macchine e attrezzature in grado di lavorare anche su terreni in pendenza, di ottimizzare gli usi dell’acqua, di realizzare arature su suoli compatti e sassosi; mentre il tessuto produttivo necessitadi mezzi meccanici specifici, accessibili anche a quelle imprese di piccole dimensioni che spesso caratterizzano i Paesi del Medioriente, dei Balcani, dell’Africa settentrionale (oltre che dall’Africa Sub-sahariana che per certi aspetti esprime le stesse esigenze di meccanizzazione delle aree mediterranee).

***Le novità dell’edizione 2019***

In riferimento all’importanza che gli allevamenti rivestono nell’economia agricola del Mediterraneo, la rassegna di Agrilevante by EIMA presenta quest’anno una significativa novità, in grado di potenziare l’offerta complessiva della rassegna e attirare nuovi settori di pubblico, vale a dire l’introduzione - grazie alla collaborazione con l’AIA e con UmbriaFiere- di una sezione con gli animali allevati, dedicata a specie selezionate di vacche da latte e da carne, di bufali, di equini e ovi-caprini.

Al di là del richiamo che gli animali in qualsiasi contesto fieristico esercitano sul pubblico, l’obiettivo della mostra è quello di portare l’attenzione sui sistemi meccanizzati per gli allevamenti, nell’ottica di migliorarne l’efficienza produttiva e di rispettare il benessere animale secondo gli standard più elevati.

***Il contesto economico***

La rassegna di Agrilevante – che lega i suoi buoni risultati anche alla capacità di attivare sinergie con le amministrazioni locali, con le organizzazioni professionali agricole, con le Università del Mezzogiorno e con Centri di alta formazione quali l’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, che con FederUnacoma condividono un ricco programma anche di incontri e conferenze – ha margini di crescita ancora molto consistenti.

Se ha saputo svilupparsi in modo così evidente in questi anni, nei quali la capacità d’investimento da parte dei Paesi dell’area mediterranea è stata condizionata da molteplici fattori, si deve ritenere che potrà espandersi in modo molto significativo nel prossimo futuro, in relazione alle politiche di sviluppo che l’agricoltura potrà avere nelle diverse regioni.

In effetti, la domanda di macchinario agricolo da parte dei Paesi europei che affacciano sul Mediterraneo come Francia e Italia ha mostrato in questi anni un trend calante, e nell’area nordafricana e mediorientale ha scontatogli effetti della Primavera araba (alta conflittualità sociale e vistoso rallentamento delle attività economiche) e soprattutto dei conflitti militari ancora vivi in Medioriente.

A questi elementi si aggiungono variabili come quella rappresentata dalle sanzioni economiche americane nei confronti dell’Iran, un Paese che rappresenta un mercato potenzialmente molto interessante per la meccanica agricola e purtroppo ancora inespresso. Nondimeno Agrilevante è cresciuta affermandosi come una piattaforma strategica per lo sviluppo dell’economia agricola del Mediterraneo.

***Le prospettive di sviluppo***

Proprio per questo vi sono fondate ragioni di ritenere che la ripresa del mercato in alcuni Paesi dell’Europa meridionale, e la pacificazione e il rilancio dell’economia nelle aree più critiche del Bacinopossa esaltare, negli anni prossimi, il ruolo di Agrilevante proprio come punto di riferimento per il mercato della meccanica agricola.

In ambito europeo Paesi come la Spagna, il Portogallo e la Grecia mostrano negli ultimi anni una certa ripresa del mercato, mentre nell’area nordafricana prospettive positive sembrano avere Paesi come l’Egitto, il Marocco e la Tunisia, dove risultano in crescita i terreni irrigati e dove è possibile prevedere un incremento della domanda di macchinario. L’esposizione di Bari può servire come riferimento anche per quelle nazioni dell’Africa Sub-sahariana che mostrano indicatori economici positivi – vedi tra le altre Tanzania, Etiopia e Zambia – e che possono esprimere fabbisogni crescenti di tecnologie per l’agricoltura.

In questo contesto un particolare valore strategico assume l’attività di internazionalizzazione che FederUnacoma realizza in collaborazione con l’Agenzia ICE, e che ha portato nell’edizione 2017 di Agrilevante alla realizzazione di un “incoming” di operatori economici esteri da 44 Paesi, a copertura delle aree geografiche più diverse, dall’Africa settentrionale e Sub-sahariana ai Balcani, dal Medioriente all’Europa Orientale.La presenza di delegazioni estere dovrebbe risultare ancora più ricca nell’edizione 2019 e alimenterà un programma di incontri “business-to-business” organizzati sulla base degli interessi manifestati dagli operatori per le specifiche tipologie di prodotto.

***La sesta edizione di EIMA Agrimach***

L’esposizione di EIMA Agrimach, che FederUnacoma organizza in collaborazione con la Federazione delle Camere di Commercio e dell’Industria Indiana FICCI e che darà luogo dal 5 al 7 dicembre prossimo alla sua sesta edizione biennale, rappresenta un evento di successo e un presidio importante nel subcontinente indiano.

Partita nel 2009 con 220 espositori e un pubblico di 18 mila persone, la rassegna di New Delhi ha raggiunto nell’edizione 2017 i 435 espositori, su una superficie di 30 mila metri quadri, e un totale di 42 mila visitatori dei quali 6 mila esteri provenienti di 40 Paesi, a conferma di come questa rassegna rappresenti ormai un evento di riferimento per operatori sia del Subcontinente indiano sia di altri mercati emergenti in Asia e nell’Africa Sub-sahariana.

***Un formidabile trend***

Del resto l’India può giocare a pieno titolo il ruolo di Paese leader nel processo di meccanizzazione dell’agricoltura.La crescita delle vendite di trattrici ed altre macchine e attrezzature agricole risulta negli ultimi anni imponente. I dati sul mercato nazionale – forniti da Agrievolution – evidenziano come il Paese asiatico sia passato da 390 mila trattrici vendute sul territorio nazionale nel 2008 a 660 mila nel 2017, segnando nel decennio un incremento intorno al 70%.

Le stime fornite dall’associazione dei costruttori indiana TMA (TractorManufacturersAssociation) indicano un ulteriore balzo nel 2018, che dovrebbe aver registrato una crescita del 20% rispetto all’anno precedente portando il totale delle trattrici alla quota record di quasi 800 mila.

Insieme con le trattrici – che costituiscono in India il perno di ognilavorazione agricola ma anche dei trasporti e delle attività più diverse in ambiente rurale – altre tipologie di macchine mostrano una domanda consistente, vedi il caso dei motocoltivatori, che nell’anno amministrativo indiano 2017-2018 (quello che va dal 1° aprile al 31 marzo e in base al quale viene valutata l’annata agraria e viene conteggiato l’acquisto della gran parte delle macchine e attrezzature agricole) hanno raggiunto quota 60 mila.

Oltre ai motocoltivatori, anche i coltivatori rotativi risultano una tipologia richiesta, registrando nella stessa stagione 2017-2018 un totale di 180 mila unità acquistate. A sostegno della meccanizzazione dell’agricoltura indiana vi sono peraltro investimenti pubblici consistenti, come quelli per l’estensione delle aree irrigue, passate negli ultimi quattro anni dal 37% al 40% dei terreni coltivati, e contributi specifici per l’acquisto di macchinario agricolo, che dovrebbero mantenere elevata la domanda anche nei prossimi anni.

***Un presidio strategico***

Il valore strategico di EIMA Agrimach – a cui FederUnacoma affianca altre iniziative promozionali e divulgative come le prove in campo che si tengono periodicamente nel Punjab o in Maharashtra– è dunque quello di intercettare la domanda di tecnologie in un Paese che può rappresentare un formidabile partner commerciale, oltre che un ponte verso altri mercati asiatici. Significativo in questo senso il fatto che nell’edizione 2017 sono stati presenti operatori economici da Paesi quali Indocina, Nepal, Sri Lanka, oltre che da Paesi dell’Africa Sub-sahariana, e che per l’edizione di quest’anno si prevedono delegazioni dacirca dieci Paesi.

Questo in una cornice di sviluppo complessivo delle relazioni economiche tra Italia e India. Il Subcontinente rappresenta infatti, quest’anno, un Paese “focus” per le nostre istituzioni e per l’ICE stessa, ragione per cui, forti di un interesse allargato ed importante in tal senso,  cercheremo di portare per la prima volta le filiere all’interno dell’evento espositivo di Agrimach, grazie alla collaborazione con altre Federazioni di Confindustria coinvolte (vedi Anima) e a progetti specifici con le territoriali confindustriali di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.